

**CLASSE II SEZ. Y**  
**LICEO LINGUISTICO - ESABAC**  
**PIANO DI LAVORO DI LATINO**  
**A.S. 2019/2020**

*Il presente piano di lavoro risponde alla finalità di formare, cittadini responsabili, consapevoli del proprio contesto culturale e capaci di orientarsi nella complessità contemporanea, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, quali le capacità di imparare a imparare, risolvere problemi, progettare il proprio percorso, collaborare, comunicare in modo rispettoso delle differenze culturali, sviluppando verso di esse e verso i linguaggi particolare sensibilità. Esso recepisce in tal senso, oltre alle indicazioni ministeriali (Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, Assi culturali e Competenze chiave per la cittadinanza, Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente al termine del percorso liceale, Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), le linee stabilite dal dipartimento di materie letterarie per il primo biennio ed in particolare l'itinerario proposto per il liceo linguistico volte ad attuarle. Quanto segue costituisce pertanto una mera integrazione del piano di lavoro comune tesa a definire meglio gli itinerari suddetti in relazione alla situazione della classe e alle decisioni del consiglio di classe.*

*Il presente piano considera, inoltre, che il corso in via sperimentale già nel primo biennio e in forma curricolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno preparerà al doppio diploma italiano e francese (EsaBac); si pone dunque nella prospettiva di orientare all'acquisizione dei metodi propri di tale percorso.*

### **Situazione di partenza**

Nel primo anno la classe, dopo un inizio positivo su tutti i piani, aveva fatto emergere alcune disomogeneità nella motivazione e nella partecipazione degli studenti e nei livelli delle diverse competenze. In particolare, se il confronto fra lingue su singoli aspetti otteneva in genere buoni risultati, una riflessione più ampia in termini comparativi incontrava qualche difficoltà. Soprattutto risultava ostico il necessario allargamento delle nozioni con la necessità di comprendere e distinguere non solo le diverse forme linguistiche (declinazioni, coniugazioni, argomenti), ma anche i diversi processi (formazione delle parole, flessione, concordanza e reggenza).

Il percorso ha dunque visto un rallentamento, ma l'attività svolta sembra infine aver portato al conseguimento almeno delle competenze minime per tutti gli studenti e di buoni livelli per un gruppo, relativamente alle tematiche affrontate.

Gli obiettivi previsti sono stati tuttavia conseguiti in quanto posti in una prospettiva biennale. Le difficoltà evidenziate inducono in ogni caso a ricercare strategie che potenzino l'attenzione e la memorizzazione, nonché la capacità di svolgere le diverse operazioni linguistiche in modo più autonomo e consapevole.

### **Obiettivi, abilità e competenze**

Posti come obiettivi trasversali quelli indicati dal consiglio di classe (per i quali si rimanda al verbale della programmazione), si ricordano di seguito gli obiettivi disciplinari declinati dal dipartimento nel piano di lavoro comune (citato in premessa), dei quali il secondo anno del corso prevede il completamento e il consolidamento:

- 1.1 Comprendere un testo latino.
- 1.2 Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi.
- 1.3 Saper ricostruire e comprendere gli elementi di connessione testuale: legamenti sintattici, lessicali, semantici.
- 1.4 Saper riconoscere esiti e persistenze di alcune strutture morfosintattiche della lingua latina nell'italiano e nelle altre lingue moderne presenti nel curriculum.

1.5 Saper riconoscere aree lessicali; memorizzare il lessico di riferimento nel testo.

1.6 Saper riformulare il testo in lingua italiana secondo le corrispondenti regole di traduzione (traduzione di lavoro).

Ciò implica da una parte la capacità di analizzare la parola nelle sue componenti (radice, suffissi e prefissi, desinenze) e la memorizzazione dei principali modelli di coniugazione e declinazione, dall'altra la capacità di comprendere la struttura della frase (con particolare riferimento alla funzione del verbo) e di riconoscere e ricostruire i meccanismi di coesione e coerenza testuali.

Le competenze disciplinari, i metodi individuati e le attività previste per la realizzazione del programma corrispondono allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza secondo lo schema seguente.

1 Competenza alfabetica funzionale	2 Competenza multi- linguistica	3 Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie, ingegneria	4 Competen-za digitale	5 Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare	6 Competenza in materia di cittadinanza	7 Competenza imprenditoriale	8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
* Lo studio del latino rafforza la conoscenza dell'italiano per quanto riguarda la grammatica, la capacità di riformulazione attraverso la traduzione, la consapevolezza storica e	A. Comprendere un testo latino. B Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi. C. Saper ricostruire e comprendere gli elementi di connessione testuale: legamenti sintattici, lessicali, semantici. D. Saper riconoscere esiti e persistenze di alcune strutture morfosintattiche della lingua latina nell'italiano e nelle altre lingue moderne presenti nel curriculum. E. Saper riconoscere aree lessicali; memorizzare il lessico di riferimento nel testo. .F. Saper riformulare il testo in lingua italiana secondo le corrispondenti regole di traduzione (traduzione di lavoro).	- Tale competenza, propria delle discipline specifiche, nello studio dell'italiano si esercita come  A. Raccogliere dati  B. Analizzare e comparare dati, osservando, ponendo problemi e formulando ipotesi di interpretazione e soluzione	A. Ricercare dati on line  B. Preparare testi in formato digitale  C. Realizzare video o presentazioni servendosi di tecnologie digitali	A. Individuare parole-chiave  B. Raccogliere informazioni  C. Trasferire conoscenze, competenze e dei metodi sviluppati in un ambito o disciplina ad altri, ove possibile  D.. Impostare problemi  E. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con le lingue moderne  F. Essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà  G. Ricercare proprie strategie o metodi	- La capacità di lavorare in gruppo, in classe o in altri contesti e di rispettare le consegne di lavoro, proprie delle competenze sociali e imprenditoriali preparano la maturazione di competenze di cittadinanza.  - Agisce in questo senso la conoscenza di altre culture e della propria, espressione di consapevolezza culturale e trasversale a tutto il corso  A. Partecipare allo sviluppo del proprio progetto di studio attraverso le forme di rappresentanza della scuola	A. Lavorare in gruppo  B. Ricercare informazioni  C. Rispettare le consegne di lavoro  D. Sapersi rapportare a realtà diverse da quella scolastica  E. Saper organizzare il proprio lavoro  F. Saper reagire alle difficoltà	A. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici  B. Riconoscere nei testi lo sviluppo di alcune tematiche storiche e culturali rilevanti  C. Saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato commento; specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti;  D. Lavorare a scuola o in altre istituzioni rispettando le differenze dei diversi interlocutori siano essi compagni di classe o altri soggetti

				H. Collaborare in modo propositivo, ascoltando le opinioni altrui			
--	--	--	--	---	--	--	--

Si intende che difficilmente una singola unità di apprendimento possa esercitare tutte le competenze; ferme restando quella alfabetico funzionale, multi linguistica e quella relativa all'apprendimento, le rimanenti non saranno sempre presenti, né avranno in ogni attività pari rilievo. In ogni caso il percorso avvierà allo sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale.

## Contenuti

Coerentemente con i documenti scolastici e ministeriali sopra indicati, il percorso di studi comprenderà nell'intero biennio:

1. Per quanto riguarda le competenze fonologiche: sistema quantitativo; legge della penultima.
2. Per quanto riguarda le competenze morfo-sintattiche:
  - 2.1. Verbo: le quattro coniugazioni
  - 2.2. Sostantivo: le declinazioni
  - 2.3. Aggettivo qualificativo
  - 2.4. I principali pronomi
  - 2.5. Preposizioni
  - 2.6. Congiunzioni
  - 2.7. Frase semplice e complessa: proposizioni principali, coordinate e le principali subordinate
3. Per quanto riguarda le competenze testuali: elementi della coesione testuale (legamenti morfo-sintattici, lessicali e semantici)
4. Per quanto riguarda la competenza lessicale:
  - 4.1. Procedimenti essenziali di riconoscimento delle strutture del lessico latino (prefissi, suffissi, radici, derivazioni) con riferimento all'italiano e alle lingue straniere.
  - 4.2. Polisemia e criteri di scelta del significato contestuale. Uso ragionato del dizionario.

Poiché nel primo anno di corso, contrariamente alle aspettative, non è stato possibile affrontare tutte le declinazioni e l'intero sistema dell'indicativo, ma ci si è limitati alle prime tre declinazioni e al sistema del presente e dei tempi derivati dell'indicativo attivo (con introduzione al passivo), sarà necessario completare l'approccio alla morfologia e alla sintassi. Per farlo, si cercherà di focalizzarsi sugli elementi più rilevanti nel confronto con l'italiano e le altre lingue studiate.

Per quanto possibile tale percorso sarà affrontato su testi di diversa tipologia (epigrafi, racconti di miti, favole, leggende in prosa e poesia, testi narrativi e poetici, testi storiografici, testi epistolari), che saranno solitamente contestualizzati ed eventualmente accompagnati da passi in traduzione, nell'intento di riflettere anche sul loro messaggio e cogliere alcuni aspetti fondanti della cultura latina, in relazione con la storia o con le altre lingue studiate.

## Metodi

Lo studio del latino si inserisce nel percorso concepito per il liceo linguistico, ovvero in un approccio comparativo. Da una parte si identificheranno principi e parametri linguistici, dall'altra si collocheranno i testi nella prospettiva della comunicazione e del loro orizzonte culturale, in un'ottica interdisciplinare.

I testi saranno continui riferimenti nel percorso conoscitivo, come documenti della lingua e della cultura e l'attività didattica sarà intesa come ricerca fondata sull'analisi, la formulazione di ipotesi e di metodi di indagine, l'ulteriore documentazione, l'elaborazione e l'espressione corretta di quanto concluso con le precedenti attività. Per questo motivo si avvieranno gli studenti all'uso degli strumenti di lavoro (manuale, dizionario, enciclopedie, ecc.), anche attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo e si adotterà una prospettiva dialogica, aperta a domande e sollecitazioni.

Non saranno, tuttavia, trascurate le necessarie lezioni di raccordo e le esercitazioni.

Si proporranno, inoltre, attività di tipo laboratoriale, anche nel contesto di attività di orientamento destinate a studenti delle scuole secondarie di primo grado, nell'ipotesi che ciò possa motivare gli allievi e renderli pertanto più responsabili del proprio apprendimento e più sensibili ai valori linguistici e culturali studiati.

Infine, si promuoverà la partecipazione ad iniziative integrative (spettacoli, mostre, ecc.) qualora esse diano occasione di allargare il campo di conoscenze e di meglio conseguire gli obiettivi sopra indicati.

### **Verifica e valutazione**

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si controlleranno le esercitazioni realizzate a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno appunti e brevi lavori elaborati nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni, si proporranno prove specifiche. In particolare, si prevedono prove del tipo:

- questionari finalizzati all'individuazione delle forme, del lessico, delle strutture testuali; alla caratterizzazione della situazione comunicativa e delle funzioni linguistiche attivate;
- questionari finalizzati alla comprensione del testo;
- esercizi di riformulazione parziale o sintetica in lingua italiana del contenuto del testo latino;
- "traduzione di lavoro".

Si precisa che saranno oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati
- l'applicazione rigorosa del metodo
- la coerenza logica delle argomentazioni
- l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare.

Si terrà inoltre conto della precisione, della puntualità e della continuità nello svolgimento delle attività, nonché della partecipazione al lavoro didattico comune.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà ed a segnalarle tempestivamente.

Ferrara 6 ottobre 2019

Maria Cristina Meschiari